



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Laurea Magistrale in Psicologia
dello Sviluppo e dell'Educazione
(M2)
Corso di Disabilità Cognitive –
Docente Renzo Vianello

Capitolo 5

Funzionamento Intellettivo Limite e autismo ad alto funzionamento

Bisogni Educativi Speciali: il Funzionamento Intellettivo Limite o
Borderline

Tipologia, analisi di casi e indicazioni operative

Di R. Vianello, S. Di Nuovo e S. Lanfranchi, 2014

Studenti: Samantha Domenicale
Simona Mazzocchi
Chiara Nascimben
Aldo Antonio Sarubbi
A.A.: 2018/2019

Di cosa parleremo?

Analisi di un caso:

- Anamnesi, approfondimento del caso, conclusioni
- Pratica clinica
- Comportamento sociale
- Autismo e Disabilità Intellettiva

Il caso di Eugenio

Visita neuropsicologica:

- 3 anni e mezzo
- Emergono: scarsa comunicazione, interesse per rapporti sociali inferiore rispetto ai coetanei di pari età cronologica, piacere per attività particolari (come mettere a posto meticolosamente le proprie macchinine)
- Tratti autistici, anche se non gravi

Troppo piccolo per una diagnosi definitiva di disturbo pervasivo dello sviluppo (ora denominato disturbo dello spettro autistico).

A 5 anni viene diagnosticato disturbo autistico ad alto funzionamento.

A 10 anni frequenta la 4^a primaria

- Prestazioni alle scale Wechsler:
 - QI totale: 84
 - Verbale: 77
 - Performance: 94
- Prestazioni scolastiche disomogenee, complessivamente paragonabili ad un bambino di inizio classe terza della scuola primaria;
- Tende ad isolarsi;
- Non ha iniziativa;
- Obbediente;
- Spesso bisogna spiegargli come ci si comporta con i compagni;
- Sorride ma non si sa perché;
- Non chiede mai aiuto;
- In classe è ben voluto dai compagni, che accettano anche le sue «manie»;
- Ogni tanto fa qualcosa che fa pensare che le sue potenzialità siano superiori alle prestazioni scolastiche, ma se si insiste, si chiude.

Approfondiamo il caso

La mamma riferisce che era preoccupata per lo sviluppo e il linguaggio di Eugenio, già quando egli aveva 2 anni.

Perché allora non è stata fatta una diagnosi prima dei tre anni?

- Operatori sociosanitari «assenti» per counseling adeguato;
- Pediatri non sempre hanno competenza necessaria per capire che servono ulteriori accertamenti;
- Educatrici Asilo Nido spesso non hanno le conoscenze per comprendere che alcuni comportamenti vanno approfonditi, oppure colgono che c'è qualcosa che non va ma non sanno come comportarsi in questi casi;
- Manca un adeguato counseling nei primi giorni di vita.

Importante è avere un atteggiamento accogliente verso i genitori, permettendo loro di fidarsi.

Dal colloquio con lo psicologo emergono i criteri necessari e sufficienti per la diagnosi di autismo, rendendo esplicito ciò che prima era implicito:

- Difficoltà significative nella comunicazione e nella socializzazione
- Interessi particolari e stereotipati

Nella diagnosi è auspicabile non limitarsi ad attribuire un'etichetta ma lasciare aperta la possibilità di ulteriori accertamenti.



Conferma della diagnosi a 5 anni

«Ora Eugenio ha 10 anni e segue la quarta elementare.

Le prestazioni alle scale Wechsler sono QI totale 84, verbale 77, performance 94.

Le sue prestazioni scolastiche sono disomogenee, ma complessivamente paragonabili a quelle di un bambino che frequenta l'inizio della terza elementare.»



Il livello intellettivo può far pensare ad un Funzionamento Intellettivo Limite, ma deve essere confermato da:

- Difficoltà di adattamento
- Bisogno di supporti
- Ulteriori (anche quantitativamente) difficoltà di adattamento e di supporto non spiegabili dal solo autismo

Nell'autismo: Verbale < Performance



2 ipotesi:

Considerare solo non verbale(QI=94) →

Valutazione FIL non supportata
dal livello di intelligenza

Considerare solo verbale(QI=77) →

Poco al di sopra delle DI lievi, in
questo caso basi per la valutazione di
FIL

Si conclude che



- AUTISMO AD ALTO FUNZIONAMENTO
- FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO VERBALE CARENTE

Nella pratica...

A partire dalle difficoltà di adattamento scolastiche, quotidiane e sociali



Fornire supporti:

tipici
dell'autismo

per il linguaggio
(Logopedia)

per
l'apprendimento
scolastico verbale

Diapositiva 10

sd1

samantha domenicale; 04/12/2018

«Gli insegnanti dicono che **tende ad isolarsi** e in ha iniziativa, ma che è obbediente e che bisogna spiegarli spesso come ci si comporta con altri.

Segnalano che ogni tanto sorride, ma non si sa perché: forse in quel momento si sente a disagio.

Inoltre **non chiede mai aiuto**, anche se ne ha bisogno.

Per fortuna in classe tutti gli vogliono bene e lo aiutano anche se lui non chiede, hanno inoltre imparato a **rispettare le sue piccole «manie»**, come quella che solo lui può toccare il suo astuccio e mettere le matite, penne, colori gomme, ecc. sempre in perfetto ordine (ogni cosa ha il suo posto).

Comportamento sociale

Gli insegnanti riportano:

- Una tendenza all'isolamento
- Forma particolare di dipendenza dall'adulto
- Bisogno di spiegazioni di come «funziona» il mondo
- Spiegazioni di quali siano le regole sociali
- Sorriso di disagio
- Poca iniziativa nel chiedere aiuto



COMPAGNI DI CLASSE ACCOGLIENTI E COMPRENSIVI

Bisogno dei propri tempi

autismo

Funzionamento
cognitivo carente
nel dominio
linguistico

Come tutti i bambini autistici le sue prestazioni ogni tanto possono stupire e far sospettare un buon potenziale di sviluppo → **Per un bambino con autismo è difficile esprimere le proprie potenzialità**

ATTENZIONE! Gli insegnanti suggeriscono di non essere invadenti con lui, altrimenti «si chiude»

Autismo e Disabilità Intellettiva

- La maggioranza di persone con autismo ha una DI, spesso grave (in passato 75-80% o più)
- Oggi, compresenti diversi criteri di definizione delle persone appartenenti allo **spettro** autistico
 - Se si usa un criterio ristretto (poche unità su 10 000) → persone con autismo e DI sono la maggioranza
 - Se si usa un criterio ampio → aumentano persone con autismo ad alto funzionamento: tra questi FIL

Particolari esperienze di vita possono contribuire all'aumento o alla diminuzione del QI.



Le persone con autismo ad alto funzionamento esperiscono molti «fallimenti», i quali contribuiscono **negativamente**

sullo sviluppo
dell'intelligenza

nell'approccio
ai test
d'intelligenza



Prestazioni al di
sotto delle
capacità a causa
di:

- Scarsa autostima
- Motivazione
- Personalità

Valutazione longitudinale di individui con autismo e FIL, dovrebbe informare riguardo:

- Sviluppo intelligenza
- Traiettoria QI
- Possibili effetti sul funzionamento cognitivo riguardo un'eventuale scarsa autostima o di scarsa motivazione di competenza

UTILE UNA VALUTAZIONE CLINICA APPROFONDATA.



Utile le **DISCREPANZE** (ad es. fra un compito scolastico e uno che rientra negli interessi dell'individuo)



Una vera valutazione clinica non fotografa solo un momento, ma un'evoluzione

*Grazie per
l'attenzione!*